

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
3	Cronache di Caserta	03/07/2020	LE ACQUE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO	2
23	Cronache di Caserta	03/07/2020	DIGA DI CAMPOLATTARO, ECCO I FOOD' L L	3
12	Quotidiano Energia	02/07/2020	ANBI: "LAVORIAMO PER AMPLIARE FUNZIONI CONSORZI"	4
17	Giornale di Pistoia	03/07/2020	GAMBERO KILLER AVVISTATO NELL'OMBRONE L'ESPERTO: E' POSSIBILE CHE SIA NEI NOSTRI FIUMI	5
26	Il Giornale di Treviglio	03/07/2020	LA "MOSCHETTA" RINASCE	6
21	Il Mattino - Ed. Benevento	03/07/2020	"DIGA, USO IRRIGUO SARA' LA SVOLTA PER L'AGRICOLTURA"	7
11	Il Quotidiano del Sud - Salerno	03/07/2020	SOS INQUINAMENTO A SARNO E SCAFATI	8
2	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	03/07/2020	PO IN SECCA, SCATTA L'ALLARME PER IL CUNEO SALINO	9
18	Il Sannio	03/07/2020	"PROGETTO STRATEGICO PER LE AREE INTERNE"	10
15	La Nazione - Cronaca di Firenze	03/07/2020	INTERVENTI SUL TERZOLLE BLOCCATE DUE EROSIONI SULLE SPONDE	11
11	La Nazione - Ed. Arezzo	03/07/2020	CON L'ESTATE ARRIVANO I CANTIERI DI BONIFICA	12
18	La Nuova Sardegna	03/07/2020	ALLAGAMENTI E ANTINCENDIO GLI AGRICOLTORI SENTINELLE (B.Mastino)	13
34	La Nuova Sardegna	03/07/2020	TORPE', ENTRO DICEMBRE LA DIGA SARA' COMPLETATA (S.Secci)	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Canaleenergia.com	03/07/2020	DALLE AUDIZIONI SUL MERCATO ELETTRICO AL PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE	15
	Freshplaza.it	03/07/2020	SICCITA': LA DISCESA DEI FIUMI NEL NORD ITALIA, SICILIA SEMPRE PIU' A RISCHIO DESERTIFICAZIONE	18
	Il Tirreno.gelocal.it	03/07/2020	LAVORI ANTI-ALLAGAMENTI SUL RIO DI PONZANO	21
	Massimo.delmese.net	03/07/2020	DISTRETTO AGROALIMENTARE PIANA DEL SELE: RIPARTONO GLI INCONTRI	22
	Nextstopreggio.it	03/07/2020	CON UN PROGETTO EUROPEO RINASCONO LE CATTEDRE AMBULANTI A BENEFICIO DI AMBIENTE E AGRICOLTORI	25
	Planetmagazine.it	03/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO, LE ACQUE DEL LAGO DI CAMPOLATTARO A DISPOSIZIONE DELLA COL	28
	SardegnaReporter.it	03/07/2020	CB NORD SARDEGNA: "NEL TERRITORIO PER COSTRUIRE INSIEME IL FUTURO ECONOMICO"	31
	Ternitoday.it	03/07/2020	DALLA REGIONE UN SUPPORTO ISTITUZIONALE ED ECONOMICO PER I TERRITORI DEL TERNANO INTERESSATI DALLE A	33
	Vivitelese.it	03/07/2020	DIGA DI CAMPOLATTARO STRATEGICO ATTO PER LE AREE INTERNE	35
	V-news.it	03/07/2020	INVESTIMENTI IRRIGUI, APPROVAZIONE PROGETTO DI DERIVAZIONE DALL'INVASO DELLA DIGA DI CAMPOLATTARO E'	37
	Vocedistrada.it	03/07/2020	APP MOBILE VDS CONSORZIO BONIFICA IN DESTRA FIUME SELE, BUSILLO:RIDOTTE BOLLETTE PAGINA FACEBOOK VOC	40

Benevento In campo l'associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue

Le acque al servizio del territorio

BENEVENTO (F) - L'annuncio arriva dal Consorzio per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue: "I 100 milioni di metri cubi d'acqua contenuti nell'invaso della diga di Campolattaro, in provincia di Benevento, potranno essere utilizzati per fini potabili ed irrigui. La giunta regionale della Campania ha, infatti, approvato il piano di fattibilità tecnica ed economica per le opere necessarie a completare una delle

grandi 'incompiute', presenti nel nostro Paese". L'intervento, per un valore complessivo pari a circa 480 milioni di euro, prevede la realizzazione di una galleria di derivazione, lunga 7 chilometri e mezzo e la cui portata (7.600 litri al secondo) sarà per oltre il 60% utilizzabile a fini irrigui; al termine del percorso sarà posizionato un impianto per la produzione di energia idroelettrica. Saranno, inoltre, costruiti un canale adduttore

primario, lungo circa 20 chilometri, per irrigare i campi della Valle Telesina, nonché importanti infrastrutture per l'utilizzo potabile della risorsa idrica, presente nel più grande invaso della Campania ed uno dei più importanti dell'Italia Centrale. "Quanto deciso per l'invaso di Campolattaro, così come il percorso avviato per il trasferimento di cospicue risorse idriche dal Molise alla Puglia, rappresentano segnali fondamentali

per la soluzione di un atavico problema dell'agricoltura nel Sud Italia anche quest'anno fortemente penalizzata dalla siccità - commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) -. In entrambe le situazioni, i locali Consorzi di bonifica, Sannio Alifano in Campania e Capitanata in Puglia, stanno giocando un ruolo protagonista nella soluzione di vicende ferme da decenni".

RIPRODUZIONE RISERVATA



Piedimonte Matese Il progetto del Consorzio di Bonifica in Terra di Lavoro

Diga di Campolattaro, ecco i fondi

PIEDIMONTE MATESE (gdl) - Approvato il progetto di derivazione dall'invaso della diga di Campolattaro, un piano strategico per le aree interne. La Regione Campania ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere per l'utilizzo potabile e irriguo delle acque che permetterà al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano guidato da **Alfonso Santagata**, un maggiore approvvigionamento idrico nelle zone di terra di lavoro ai confini con il Sannio.

"E' solo l'inizio di un grande futuro per l'agricoltura che vede la partecipazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano tra i protagonisti della prima ora. Il Consorzio, inoltre, con l'indispensabile sostegno della Regione Campa-

nia e di concerto con tutti gli Enti settorialmente interessati, vuole continuare sin da subito a dare il proprio contributo nel settore irriguo di sua competenza attraverso fatti concreti, ossia realizzando impianti irrigui moderni ed efficienti, dotate di tutte le tecnologie oggi necessarie per un'irrigazione di precisione e produzioni di qualità", dice Santagata del progetto appena passato al vaglio della Regione Campania.

Prosegue intanto il lavoro di risanamento delle casse dell'ente consortile, che ha tra gli obiettivi primari quello di riuscire ad usufruire di maggiori risorse da destinare poi a lavori di ammodernamento e manutenzione delle condotte idriche esistenti. L'obiettivo è fare in modo che sempre



Alfonso Santagata

meno spesso i cittadini debbano vivere il problema della carenza di risorse, disagio che caratterizza la vita degli abitanti soprattutto durante la stagione estiva.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Anbi: "Lavoriamo per ampliare funzioni consorzi"

L'associazione al Senato: "Incentivare innovazione e sostenibilità"

L'Anbi "sta lavorando per ampliare la polivalenza funzionale dei consorzi di bonifica" e offrire servizi integrati a più soggetti in tema di "irrigazione, difesa del suolo, tutela e valorizzazione del territorio e degli ecosistemi, approccio proattivo nei confronti dell'ambiente, produzione di energia elettrica rinnovabile". Ciò, "mantenendo la centralità delle funzioni a favore delle aziende agrarie ma con una maggiore indipendenza" da questo mondo. Questa la prospettiva descritta ieri da Anbi, ascoltata in audizione dalla commissione Agricoltura del Senato.

È stata inoltre sottolineata la capacità dei consorzi di evolversi a livello organizzativo e gestionale, approcciando aspetti come consumo di suolo, clima, turismo, cultura e aprendosi a nuovi settori come l'energia: "I consorzi di bonifica attualmente producono in media 500 milioni di kWh all'anno di energia idroelettrica, sfruttando le derivazioni dagli invasi e i dislivelli dei canali, e 80 milioni di kWh annui tramite fotovoltaico, utilizzando quando possibile pannelli galleggianti sulle vasche di raccolta dell'acqua", si legge in un memoria depositata dall'associazione.

Tra le necessità, secondo Anbi, dare continuità al piano di opere irrigue, ammodernando le infrastrutture obsolete e costruendo nuovi invasi. Inoltre servono "sistemi di supporto all'agricoltore per valutare i fabbisogni idrici delle colture; piattaforme di consiglio irriguo, centraline meteorologiche, telerilevamento, dati satellitari, sistemi di allerta"; oltre a interventi su "riutilizzo delle acque reflue, semplificazione normativa, definizione di un piano nazionale che affronti il cambiamento climatico in agricoltura, maggior incentivazione all'innovazione e alla sostenibilità ambientale, leve fiscali per favorire la manutenzione del territorio".

L'associazione ha sottolineato anche i ritardi in alcune aree del Mezzogiorno, con i "commissariamenti più che decennali" di alcuni consorzi "che danno scarsa prospettiva di". In generale, "il protocollo d'intesa siglato in Conferenza Stato-Regioni nel 2008, che ha delineato il quadro di riferimento per la disciplina dei consorzi di bonifica, è il vero strumento utile a far ripartire talune regioni del sud Italia".



Gambero killer avvistato nell'Ombrone

L'esperto: è possibile che sia nei nostri fiumi

di **Giovanni Fiorentino**

POGGIO A CAIANO (fg1) "Gamberi-killer" a Poggio? Se lo chiedono i poggesi, dopo le segnalazioni di cittadini che si dicono sicuri di averne visti alcuni esemplari nei pressi del Ponte del Manetti. Sui social network sono addirittura circolate delle fotografie che ne ritraggono un esemplare a pochi metri dal ponte, oltre l'argine. Una scoperta che ha destato curiosità e preoccupazione in ordine sparso, in parte della cittadinanza. Ma si tratta di una suggestione, magari realizzata da qualche amante di Photoshop e programmi affini a mo' di scherzo? Oppure è una semplice fotografia della realtà? Lo ab-

biamo chiesto a **Willy Guasti**, ventinovenne divulgatore pratese che qualche anno fa ha condotto un programma di approfondimento sul canale televisivo Focus. E la sua "diagnosi" sembra non aver dubbi: innanzitutto l'immagine è verosimile. E sembrerebbe trattarsi davvero di un gambero-killer. «A occhio direi proprio di sì, ha tutta l'impressione di essere un gambero-killer. E onestamente non sarei stupito più di tanto della sua presenza nell'Ombrone, così come nel Bisenzio e negli altri fiumi o torrenti della nostra zona - ha spiegato - perché questo animale vive ormai nei nostri corsi d'acqua da diversi anni, pur non essendo come ap-

pare ovvio una specie autoctona». C'è chi ne ha individuato la provenienza dall'Estremo Oriente, ipotizzando la sua introduzione nell'ambiente ad alcuni cittadini orientali, negli scorsi lustri. Guasti però la pensa diversamente. «E' una pista che non si può escludere a priori, ma la vedo abbastanza improbabile - ha continuato - anche perché si tratta di animali originari dell'America, non dell'Asia. Quel che è certo è che, purtroppo, sono un vero e proprio flagello per il nostro ecosistema». Ed eccoci arrivati al punto: qual è il problema? «Si tratta di una specie particolarmente invasiva, alle nostre latitudini. I gamberi in questione man-

giano la vegetazione, scavano gallerie negli argini rendendoli instabili, predano anfibi e insetti acquatici autoctoni. Oltre a trasmettere agenti patogeni al gambero autoctono - è andato avanti Guasti, lanciando un suggerimento alle istituzioni politiche ed ambientali poggesi - non hanno molti predatori in queste aree, fatta eccezione per alcuni volatili e certi pesci. L'unica soluzione è rappresentata da uno studio approfondito della faccenda ed una riduzione consistente, se non una vera e propria rimozione, della specie dalle acque poggesi». E a giudicare dalla frequenza dei lavori che il Consorzio di Bonifica effettua da tempo nei pressi del ponte, non sembra forse un consiglio così campato in aria.



Il gambero rinvenuto nei pressi del Ponte Manetti



Pontirolo - Settanta metri di roggia erano franati per il maltempo un anno fa

La «Moschetta» rinasce



Sopra, due immagini dello smottamento della roggia Moschetta e del cantiere per la messa in sicurezza. A sinistra, il presidente del Consorzio di bonifica Franco Gatti

PONTIROLO NUOVO (adv) Uno smottamento di settanta metri di sponda stavano mettendo a repentaglio la sicurezza e la qualità naturalistica di una delle zone umide più interessanti rimaste nella Gera d'Adda: l'asta della roggia «Moschetta», a Pontirolo. Ma per fortuna, grazie a un accordo con Regione Lombardia raggiunto proprio in questi giorni, a un anno dal disastro causato dal maltempo il Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca potrà finalmente rimettere in ordine la zona e ripristinare il normale corso dell'acqua a beneficio degli agricoltori e della fauna locale.

Tutto era cominciato con il terribile nubifragio abbattutosi sulla Bassa tra il 26 e il 27 luglio



del 2019, le cui conseguenze sono state devastanti sotto diversi punti di vista. Edifici danneggiati, opere pubbliche scoperte

(persino due palasport, a Treviglio e Spirano) e centinaia di alberi sradicati dal vento. Lo smottamento di una delle più grandi «rogge trevigliesi» era però passato in secondo piano, nell'emergenza. Nonostante i danni fossero ingenti.

«L'intervento di somma urgenza è consistito nello sfalcio di rovi e alberi sradicati a seguito dello smottamento, nella rimozione del materiale detritico franato nell'alveo e nella messa in sicurezza provvisoria delle scarpate mediante, l'utilizzo di tubi in acciaio a protezione della base del pendio al fine di contrastare l'azione erosiva dell'acqua e contemporaneamente consentire il proseguo della pratica irrigua - ha

spiegato **Antonio Montanaro**, direttore del Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca - L'intervento definitivo consisterà nella posa di massi ciclopici atti a contrastare la spinta del terreno e a ripristinare la sezione originaria della roggia. La realizzazione di un tratto di gabionate, a protezione della scarpata adiacente alla strada provinciale Sp141, e la messa a dimora di essenze arboree, completeranno l'intervento».

Attualmente, causa emergenza Covid-19 ed espletamento pratica irrigua, i lavori sono però sospesi, riprenderanno a settembre per essere ultimati entro fine anno.

Davide D'Adda



Campolattaro

«Diga, uso irriguo sarà la svolta per l'agricoltura»

Ok all'utilizzo irriguo e potabile delle acque della diga di Campolattaro. Il Consorzio di bonifica del Sannio Alifano punta ad aggiornare anche le superfici irrigabili del Sannio.

De Ciampis a pag. 26

Diga, ok all'uso irriguo il Consorzio di bonifica aggiorna la «mappa»

► Il presidente Santagata: «Grande futuro per l'agricoltura locale»
Busillo (Anbi Campania): «Atto strategico per rilanciare i territori»

CAMPOLATTARO

Luella de Ciampis

«È intenzione del Consorzio di bonifica del Sannio Alifano avviare subito lo studio di aggiornamento delle superfici irrigabili e dei fabbisogni irrigui nella provincia di Benevento e di procedere alla progettazione di tutte le opere irrigue dello schema idraulico alimentato dall'invaso di Campolattaro, a cominciare dal dimensionamento dell'adduttore irriguo primario che già fa parte del quadro economico di spesa dello stesso progetto di fattibilità». Così il presidente Alfonso Santagata commenta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dal titolo «Utilizzo potabile delle acque della diga di Campolattaro» da parte della Regione, per un valore complessivo di 480 milioni di euro. «È solo l'inizio di un grande futuro per l'agricoltura sannita – dice – con la partecipazione del Consorzio tra i protagonisti della prima ora che, con l'indispensabile

sostegno della Regione, di concerto con la Provincia e con tutti gli enti del settore interessati, continuerà a dare il proprio contributo nel campo irriguo di sua competenza attraverso la realizzazione di impianti irrigui moderni ed efficienti, dotati di tutte le tecnologie necessarie per un'irrigazione di precisione e produzioni di qualità». «È una notizia che accogliamo con grande favore – gli fa eco Vito Busillo presidente dell'Anbi Campania, associazione che riunisce gli enti di bonifica e irrigazione regionali – poiché è un atto strategico per il rilancio delle aree interne, destinato a innescare una serie di meccanismi virtuosi nel segno delle necessità di rilanciare gli investimenti irrigui in Campania che solo ieri avevamo avuto modo di sollecitare, a proposito del Programma di sviluppo rurale». Il completamento delle opere di derivazione metterà a disposizione circa 48 milioni di metri cubi d'acqua che possono essere contenuti nel bacino alimentato dalle acque del fiume Tammaro, affluente del Calore, risorse che so-

no parte integrante del bacino del Volturno.

L'uso irriguo rappresenterà oltre il 60% della portata massima derivata, pari a 7.600 litri al secondo, mentre, al termine del percorso, sarà posizionato un impianto per la produzione di energia idroelettrica. Saranno, inoltre, costruiti un canale adduttore primario, lungo circa 20 chilometri, per irrigare i campi della valle Telesina e importanti infrastrutture per l'utilizzo potabile dell'acqua, presente nel più grande vaso della Campania e tra i più importanti dell'Italia centrale. «Quanto deciso dà segnali fondamentali per la soluzione di un atavico problema dell'agricoltura nel Sud, anche quest'anno fortemente penalizzata dalla siccità – conclude Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale Anbi -. In entrambe le situazioni, i locali consorzi di bonifica, Sannio Alifano in Campania e Capitanata in Puglia, stanno giocando un ruolo protagonista nella soluzione di vicende ferme da decenni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASO Una veduta dell'invaso artificiale di Campolattaro



■ AMBIENTE Lotta agli scarichi abusivi e numerosi scempi Sos inquinamento a Sarno e Scafati

SARNO. Petrolio nelle caditoie. La scoperta è stata fatta a Sarno durante un intervento di disostruzione in alcune aree periferiche. Un ritrovamento che rappresenta uno scempio per l'ambiente e rende del tutto inefficiente il sistema fognario. A spiegare quanto accaduto è il vicesindaco e assessore all'Ambiente e Sicurezza, Roberto Robustelli che lancia l'appello a tutelare il territorio: «In questi giorni, - spiega Robustelli - con l'ufficio tecnico del Comune, la Sarim e vigili urbani, siamo intervenuti in alcune zone periferiche sull'ostruzione delle caditoie e problemi al deflusso delle acque. Inutile dire, ancora una volta, quanto la scelleratezza di alcuni crei danni all'intera comunità. Oltre a rinvenire

rifiuti, in alcuni punti è stata constatata la presenza di miscele oleose, liquido viscoso del tipo petrolio». Ancora: «Abbiamo provveduto alla pulizia e alla bonifica. Ogni intervento risulterà sempre vano fino a quando non ci sarà in tutti una presa di coscienza. Ogni scempio simile si ripercuote sull'ambiente, sui servizi, sull'efficacia ed efficienza della rete, su ciascun cittadino. Il mio appello è a sentire propria ogni parte di questa terra».

Per restare in tema ambientale, il primo cittadino di Scafati Cristoforo Salvati ha chiarito alcuni punti sul dragaggio dei due canali che insistono sul territorio comunale. «In merito alla questione dei lavori di dragaggio che stanno interessando i canali

Bottaro e Cortile Casa Dodici, ci tengo a precisare che, insieme all'assessore al fiume Sarno Alessandro Arpaia, abbiamo più volte incontrato la Gori, l'Ente idrico campano e il Consorzio di Bonifica chiedendo in modo fermo di trovare una soluzione allo scarico a cielo aperto di acque reflue di Via Montegrappa nel canale Bottaro che insiste da oltre trent'anni».

«I nostri tecnici - ha detto il sindaco - hanno suggerito di incanalare tale scarico nella fognatura di via Diaz. Proprio nei giorni scorsi l'ennesima sollecitazione attraverso una missiva in cui chiediamo un ulteriore e risolutivo incontro con i soggetti interessati ai quali chiederemo un crono-



Roberto Robustelli, assessore all'Ambiente di Sarno

programma dei lavori». L'impegno c'è e pare che si stia seguendo la strada giusta: «Stiamo lavorando intensamente per trovare soluzioni legali e definitive a problemi che insistono sul nostro territorio da decenni - conclude il primo cittadino - e questo rende più arduo il nostro compito ma siamo convinti di riuscire a risollevare la nostra città».



SICCITA

**Po in secca,
scatta l'allarme
per il cuneo salino**

Come Anbi Nazionale aveva previsto, confermato anche dai dati dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, è bastata poco più di una settimana senza piogge significative per vedere nuovamente una riduzione importante della portata dei principali vettori idrici nel nord Italia, facendo registrare il calo dei livelli dei grandi bacini che fungono da riserva per le esigenze idriche della Pianura Padana e che saranno progressivamente utilizzati nelle settimane a venire. Ciò che interessa ancor di più la zona della provincia di Ferrara è anche la diminuzione rapida della portata del fiume Po che nel tratto emiliano, in una settimana, è calato di 600 metri cubi al secondo. «È un dato molto importante perché va a toccare livelli negativi già in passato esplorati ma che comunque testimoniano la permanente difficoltà della mancata regimazione del fiume Po - dice Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara -. Grazie ai nostri impianti, l'acqua non mancherà alle aziende agricole e il nostro impegno nei loro confronti si riconferma massimo per la salvaguardia delle produzioni agricole». Impegno che per il Consorzio è anche economico: «Sono numerosi gli impianti idrovori che devono andare ad inseguire l'acqua sempre più al centro del fiume. Questo comporta costi per l'energia elettrica utilizzata ma soprattutto un importante esborso a livello fiscale per gli oneri ad essa collegati. Chiediamo da tempo un intervento statale per la riduzione di questi costi». Il calo del livello del Po che implica anche altre importanti criticità e iniziative da mettere in campo. «È certamente una situazione da monitorare anche per quanto riguarda la risalita del cuneo salino, acqua salata che dal mare entra nei mi del Delta del Po con il pericolo di contaminare anche le falde - prosegue il presidente - Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sta lavorando da tempo per arginare questo fenomeno».

che interessa ancor di più la zona della provincia di Ferrara è anche la diminuzione rapida della portata del fiume Po che nel tratto emiliano, in una settimana, è calato di 600 metri cubi al secondo. «È un dato molto importante perché va a toccare livelli negativi già in passato esplorati ma che comunque testimoniano la permanente difficoltà della mancata regimazione del fiume Po - dice Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara -. Grazie ai nostri impianti, l'acqua non mancherà alle aziende agricole e il nostro impegno nei loro confronti si riconferma massimo per la salvaguardia delle produzioni agricole». Impegno che per il Consorzio è anche economico: «Sono numerosi gli impianti idrovori che devono andare ad inseguire l'acqua sempre più al centro del fiume. Questo comporta costi per l'energia elettrica utilizzata ma soprattutto un importante esborso a livello fiscale per gli oneri ad essa collegati. Chiediamo da tempo un intervento



Diga di Campolattaro

«Progetto strategico per le aree interne»

*Il presidente del Consorzio di bonifica Sannio-Alifano, Santagata:
«Subito studio di aggiornamento su superfici irrigabili»*



La Regione Campania ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere per l'utilizzo potabile e irriguo delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro (Benevento), che rientra nel piano degli interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale, per un valore complessivo di circa 480 milioni di euro.

"E' notizia che salutiamo con grade favore poiché è un atto strategico per il rilancio delle aree interne e perché è destinata ad innescare una serie di meccanismi virtuosi nel segno delle necessità di rilanciare gli investimenti irrigui in regione Campania che solo ieri avevamo avuto modo di sollecitare, a proposito del Programma di svilup-

po rurale - commenta Vito Busillo, presidente di Anbi Campania, l'associazione che riunisce gli enti di bonifica e irrigazione della regione. Il completamento delle opere di derivazione metterà a disposizione circa 48 milioni di metri cubi d'acqua che possono essere contenuti nel bacino alimentato dalle acque del fiume Tammaro, affluente del fiume Calore beneventano, risorse che sono parte integrante del bacino del Volturno. L'uso irriguo rappresenterà oltre il 60% della portata massima derivata, complessivamente pari a 7.600 litri al secondo.

"E' solo l'inizio di un grande futuro per l'agricoltura della Provincia di Benevento che vede la partecipazione del Consorzio di

Bonifica del Sannio Alifano tra i protagonisti della prima ora. Il Consorzio, inoltre - con l'indispensabile sostegno della Regione Campania e di concerto con la Provincia stessa e con tutti gli Enti settorialmente interessati - vuole continuare sin da subito a dare il proprio contributo nel settore irriguo di sua competenza attraverso fatti concreti, ossia realizzando impianti irrigui moderni ed efficienti, dotate di tutte le tecnologie oggi necessarie per un'irrigazione di precisione e produzioni di qualità".

Con questa dichiarazione il presidente del Consorzio di bonifica del Sannio Alifano Alfonso Santagata ha commentato a caldo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, da parte della Regione Campania, denominato "Utilizzo potabile delle acque della diga di Campolattaro".

Nel ringraziare tutte le autorità regionali, la Provincia di Benevento, l'Ente Idrico Campano, la società incaricata della progettazione e tutti gli Enti dei tavoli tecnici provinciale e regionale, per avere tenuto in considerazione le esigenze del comparto irriguo, ufficialmente rappresentato dal Sannio Alifano, l'Ente di viale della Libertà ha inoltrato una nota alla Regione Campania con la quale chiede una copia del Progetto di Fattibilità approvato.

Così prosegue il presidente Alfonso Santagata: "E' intenzione del Consorzio avviare subito lo studio di aggiornamento delle superfici irrigabili e dei fabbisogni irrigui nella Provincia di Benevento e, quindi, procedere alla progettazione di tutte le opere irrigue dello schema idraulico alimentato dall'invaso di Campolattaro, a cominciare dal dimensionamento dell'adduttore irriguo primario che già fa parte del quadro economico di spesa dello stesso Progetto di fattibilità".

Sicurezza idraulica

Interventi sul Terzolle Bloccate due erosioni sulle sponde

Terzolle a Careggi: fermate due importanti erosioni di sponda. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno è intervenuto nei giorni scorsi per la realizzazione di due nuove protezioni idriche.



Con l'estate arrivano i cantieri di bonifica

Il programma dei lavori che sono appena iniziati
Le situazioni più delicate su ponti e sui fiumi

SAN GIOVANNI

È arrivato luglio, e sui fiumi sbocciano i... cantieri. Corsi d'acqua aperti in molte zone del territorio valdarnese, per rimettere in condizioni di decoro, e soprattutto di sicurezza l'ambiente, appunto il reticolo di gestione. Decine di interventi sono partiti in contemporanea in tutte le aree di competenza del CB2. Mezzi e uomini al lavoro, dopo lo stop per il rispetto della fauna, in particolare della fauna nidificante. Ha preso il via in tutto il comprensorio la stagione delle manutenzioni ordinarie sui corsi d'acqua: oltre 6 milioni di

euro di interventi pianificati a inizio anno che, con l'ok della Regione Toscana, saranno realizzati tra l'estate e l'autunno, per mitigare il rischio idraulico, migliorare la funzionalità delle aste fluviali affidate al Consorzio 2 Alto Valdarno, monitorare, ed eventualmente consolidare lo stato di conservazione delle opere. L'inizio ufficiale dell'attività c'è stato proprio ieri 1 luglio, giorno in cui cessano le limitazioni, scattate alla fine di marzo per tutelare la fauna nel periodo delicato della riproduzione. In parte ritardi anche per il Covid-19. «Il nostro obiettivo – spiega la presidente del consorzio Serena Stefani – è coniugare la sicurezza idraulica e la conservazione di una habitat fluviale ricco e diversificato. Va in questa direzione anche l'introduzione del manuale di buone prati-



Serena Stefani, eletta lo scorso anno presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, è la prima donna ai vertici di un ente di bonifica in Toscana

che, che ci consente di programmare lavori sui fiumi nel pieno rispetto degli ecosistemi, con interventi diversificati sui vari tratti». Nello specifico a San Giovanni, nel tratto tra i due ponti, Pertini e Ipazia (o Vecchio), è atteso da anni il rifaci-

mento del greto e letto dell'Arno, specie nella sponda destra di Via Sette Fratelli Cervi. Inoltre è urgente anche la sistemazione di degrado dei piloni alla base delle cinque arcate del Ponte Ipazia o Vecchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allagamenti e antincendio gli agricoltori sentinelle

Ozieri, il Consorzio di Bonifica affida alle aziende i controlli e le manutenzioni
Alle singole imprese e a quelle associate lavori fino a 50mila e 300mila euro

di **Barbara Mastino**

► OZIERI

Un ruolo attivo delle aziende agricole del territorio nella realizzazione delle opere di contrasto al rischio idrogeologico e per l'antincendio. È l'iniziativa del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, il cui consiglio di amministrazione nei giorni scorsi ha deliberato il via libera alla possibilità di affidare, entro determinati limiti economici, questo genere di lavori di manutenzione a una o più aziende che garantiscano di possedere le attrezzature per procedere.

«Si tratta di una piccola rivoluzione – commenta il pre-

sidente Toni Stangoni –, che permetterà alle aziende di allargare la propria attività e di avere anche un sicuro introito economico in più».

Le aziende locali potranno avere in affidamento lavori entro i cinquantamila euro per azienda singola o trecentomila per quelle in forma associata. Opere che sono di competenza del Consorzio, ma che di solito venivano affidate a ditte esterne, con gran dispendio di risorse: risorse che adesso, invece, potranno andare alle aziende locali.

I lavori compresi nel progetto sono quelli di pulizia delle fasce antincendio; difesa dalle inondazioni e scolo

delle acque anche da territori inondati da piene; la pulizia degli argini e dei canali di bonifica, con l'estirpazione di erbe acquatiche lungo gli alvei.

E, ancora, la chiusura di piccole rotte degli argini; la ripresa di frane nelle sponde dei canali e la rimozione di parziali interrimenti del fondo dei canali stessi; la riparazione e sostituzione di tubazioni irrigue; sgombero delle foci dei canali di scolo e di irrigazione; e, infine la rimozione di materiali rovinati.

«Diamo corpo e gambe ad un progetto che vede le nostre aziende protagoniste e attive in un territorio dove la loro presenza è fundamenta-

le – afferma il presidente Stangoni –. Sono i custodi del fragile ambiente che deve mantenere sempre intatti i suoi equilibri. Perciò con questi piccoli lavori di manutenzione affidati localmente sarà più semplice per noi e per i consorziati avere sotto controllo la situazione di argini e strutture fondamentali per il funzionamento economico del territorio».

Per affrontare la stagione estiva, inoltre, il cda del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna ha anche deliberato l'assunzione di quattro operai, fondamentali per le attività di manutenzione ed erogazione dei servizi di competenza.



Campagne allagate: ora saranno gli agricoltori a eseguire gli interventi





Un sopralluogo di tecnici e amministratori nella diga ancora in ampliamento

di Sergio Secci
TORPÈ

Procedono alacremente le opere di completamento e messa in sicurezza della diga Maccheronis che sbarra il rio Posada in agro di Torpè, mentre sta per andare in appalto anche la messa in sicurezza e il rialzo dell'argine sinistro del fiume sino alla statale 125 orientale sarda. «In tanti erano convinti che la diga Maccheronis rimanesse la solita infrastruttura incompiuta – dice Lucio Carta, componente del consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica –. Era uno degli impegni più importanti da assolvere e portare a compimento nell'interesse dei cittadini ma soprattutto dei consorziati e del territorio». Il progetto originario, proposto e progettato dal consorzio nei primi anni 2000, era finalizzato ad aumentare la capienza dell'invaso che serve le campagne della costa orientale e i paesi fortemente abitati nei mesi estivi. L'intervento finalizzato con diversi decreti dall'assessorato regionale ai lavori pubblici per circa 20 milioni di euro era stato affidato per la costruzione all'impresa Maltauro nel 2005. I lavori, iniziati l'anno dopo, furono interrotti nel 2013 poco prima della disastrosa alluvione che provocò vittime e milioni di danni.

Il lungo e complesso contenzioso civile si è concluso solo nell'aprile 2018 quando l'attuale amministrazione consorile presieduta da Ambrogio Guiso ha accolto la proposta del Ctu nominato dal Tribuna-

Torpè, entro dicembre la diga sarà completata

L'annuncio del Consorzio di bonifica a quasi vent'anni dall'avvio del progetto
Il prossimo passo sarà la messa in sicurezza dell'argine sinistro del fiume Posada

le di Nuoro con un accordo conciliativo che ha consentito di riprendere i lavori limitatamente a quelli necessari per rendere funzionale e collaudabile l'organo di scarico di superficie della diga.

Una scelta obbligata dopo la disastrosa alluvione che ha messo in evidenza l'impossibilità di seguire il progetto originario di ampliamento in quanto si sarebbe dovuta migliorare la capacità degli scarichi e ridurre il maggior volume d'invaso. I lavori sono ripresi nel settembre 2018 e sono in fase di svolgimento con l'ultimazione prevista nel prossimo dicembre. «I lavori si dovrebbero concludere tra qualche mese – conclude Carta – mentre è importante sottolineare che per le opere per il completamento e rialzo dell'argine sinistro siamo in fase di definizione di gara per un importo complessivo di 12 milioni e mezzo di euro che consentiranno di far defluire a mare l'acqua della diga in sicurezza».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio della diga



Lucio Carta del Consorzio industriale

LUCIO CARTA
(CONSORZIO)

Abbiamo fatto il possibile per scongiurare una nuova incompiuta nonostante il lungo contenzioso con l'impresa



HOME ISCRIZIONE NEWSLETTER ULTIME NOTIZIE RUBRICHE ▾ MENSILE ▾



ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA CHI SIAMO REDAZIONE



Home > RUBRICHE > Energia in Parlamento > Dalle audizioni sul mercato elettrico al pacchetto economia circolare

RUBRICHE Energia in Parlamento

Dalle audizioni sul mercato elettrico al pacchetto economia circolare

Alcuni dei temi, inerenti l'energia e l'ambiente, al centro dell'agenda parlamentare questa settimana.

Da **Monica Giambersio** - 3 Luglio 2020 24

Da una parte le audizioni in X commissione al Senato sull'affare assegnato n. 397, relativo al costo del mercato elettrico; dall'altra l'esame del pacchetto 'economia circolare' in commissione ambiente alla Camera. Questi alcuni dei temi, inerenti l'energia e l'ambiente, al centro dell'**agenda parlamentare** questa settimana.

SENATO

Ambiente, parere favorevole su norme veicoli fuori uso

La Commissione Ambiente ha approvato mercoledì un parere favorevole con osservazioni sull'atto del Governo n. 166. (**resoconto della seduta**)

Ultime News



Dalle audizioni sul mercato elettrico al pacchetto economia circolare



Dall'impatto ambientale dell'anestesia alla birra sostenibile

X commissione, audizioni su automotive e costo mercato elettrico

La X commissione ha svolto una serie di audizioni relative all'affare assegnato n. 396 sul settore automotive. In primo luogo, mercoledì ha sentito rappresentanti di **Toyota Motor Italia e Federauto**. Ieri sono stati sentiti rappresentanti di STMicroelectronics, Elettricità futura, Ania e Ispra.

Audizioni costo mercato elettrico, sentite Consip e Agenzia delle Dogane

La commissione ha inoltre continuato le audizioni sull'affare assegnato n. 397, relativo al costo del mercato elettrico. Mercoledì erano stati sentiti rappresentanti dell'**Agenzia delle dogane**. Ieri è infine stato il turno di rappresentanti di **Consip**.

Lavori pubblici, audizioni su concessioni autostradali

La commissione Lavori pubblici ha invece sentito in audizione Aiscat e Ance in merito all'indagine conoscitiva sulle concessioni autostradali. Mercoledì aveva già ascoltato rappresentanti di **Anas**.

Agricoltura, audizioni su impatto del cambiamento climatico e problematiche dei consorzi di bonifica

La commissione agricoltura ha invece svolto una serie di audizioni informali per l'affare assegnato n. 355, relativo cambiamenti climatici in agricoltura. Mercoledì sono stati inoltre sentiti rappresentanti di **EF Solare Italia**.

Per quanto riguarda invece l'affare assegnato n. 493, sulle problematiche inerenti alla crisi delle filiere agricole causate dall'emergenza da Covid-19, la commissione ha sentito, sempre mercoledì, rappresentanti di **Assica, Assosuini, Anas, Unapros e Consorzio Prosciutto di Parma**.

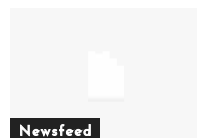
Successivamente, la commissione ha svolto anche delle audizioni sull'affare assegnato n. 178 (affare sulle problematiche concernenti i consorzi di bonifica e di irrigazione). Sono stati sentiti rappresentanti dell'**Anbi**.

CAMERA

DL Rilancio, lunedì l'approdo in aula

Passando alla Camera, la conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha stabilito che il DL Rilancio arriverà in Aula alla Camera lunedì prossimo, **6 luglio**. Successivamente verrà posta la questione di Fiducia. Dopo l'approvazione alla Camera il testo dovrà passare al vaglio del Senato.

#DecretoRilancio in Aula lunedì 6 a partire dalle 10; lunedì 13 luglio inizia la discussione



Newsfeed

PG&E Reminds Our Customers to Have a Safe Fourth of July...

SCENARI

L'Unhcr lancia l'allarme sui rifugiati climatici



SMART CITY

La mobilità in sharing in ripresa, il pooling trema



INQUINAMENTO

Catturare le emissioni di carbonio per produrre più elettricità



generale del [#BilancioCamera](#). Mercoledì 15 alle 9 comunicazioni del Presidente del

Consiglio [@GiuseppeConteIT](#) sul prossimo Consiglio [#UE](#) [#Capigruppo](#) [#OpenCamera](#)

– Camera dei deputati ([@Montecitorio](#)) [July 2, 2020](#)

Affari costituzionali e Trasporti, esame schema di decreto su sicurezza cibernetica

La I e la IX commissione hanno inoltre lavorato martedì in sede riunita all'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.

Ambiente, continua l'esame del pacchetto 'economia circolare'

La commissione Ambiente continua a lavorare anche questa settimana sul [pacchetto economia circolare](#). L'esame riguarda in primo luogo gli schemi di D.Lgs per l'attuazione delle direttive su veicoli fuori uso (atto n.166) e in secondo luogo quelli sulle apparecchiature elettriche ed elettroniche (n. 167).

Trasporti, audizione su Alitalia

Mercoledì la commissione Trasporti ha invece svolto l'audizione del presidente di Synergy Group, [German Efromovich](#) sulla manifestazione di interesse presentata per Alitalia.

Attività produttive e Ambiente, audizioni su strategia industriale europea

Le commissioni Attività produttive e Ambiente hanno svolto una serie di [audizioni](#) inerenti la strategia industriale europea. Sono intervenuti in particolare rappresentanti di Fondazione Altagamma e Anfia. E successivamente sono stati ascoltati membri Camera nazionale della moda italiana.

Politiche Ue, audizione di Gentiloni su partecipazione Italia a programma Ue 2020

In conclusione, la Commissione Politiche Ue. Ieri i membri hanno svolto in primo luogo l'audizione del Commissario europeo per l'Economia, [Paolo Gentiloni](#) e in secondo luogo quella del [Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Roberto Rustichelli](#). Le audizioni rientrano nell'ambito dell'esame della partecipazione dell'Italia ai programmi Ue. Martedì era stato il turno del [presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo](#).

Ultimo aggiornamento giovedì 2 luglio ore 18:00

[Inserzionisti](#) [Contatti](#) [Privacy](#) [Inglese](#) [Olandese](#) [Spagnolo](#) [Tedesco](#) [Cinese](#) [Francese](#) [Hortidaily](#)



[Notizie ▼](#) [Cerca](#) [Ricerca di Personale](#) [Foto](#) [Iscriviti](#)



Avvisi

- Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Siccità: la discesa dei fiumi nel Nord Italia, Sicilia sempre più a rischio desertificazione

Pur rimanendo superiore allo scorso anno, la portata del fiume Po è più che dimezzata rispetto alla media storica (a Pontelagoscuro, 922 metri cubi al secondo contro una media di mc/sec 1.999): è questo il dato più significativo del bollettino settimanale diffuso dall'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche.



"Non è ancora tempo di lanciare allarmi ma, considerando il periodo estivo che stiamo per affrontare, è evidente la necessità di cominciare a concordare scelte che, nel rispetto delle priorità di legge, rendano compatibili i diversi interessi, che gravano sulla risorsa acqua – sottolinea Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI) - L'Autorità di Bacino Distrettuale monitora costantemente la situazione e fornirà utili indicazioni in occasione della prossima riunione dell'Osservatorio sul fiume Po, già convocata per il 9 luglio".



Il fiume Po

In linea con il trend, che si sta registrando, è il progressivo, seppur previsto, abbassamento del livello dei grandi laghi del Nord (solo quello di Como, però, è sotto media), che fungono da riserva per la sete della Pianura Padana; conseguentemente restano in media i fiumi lombardi (Brenno, Adda, Mincio, Ticino, Chiese), mentre sono in calo i corsi d'acqua piemontesi (ad eccezione della Dora Baltea), ma soprattutto quelli dell'Emilia Romagna, dove Savio, Taro, Trebbia sono sotto media e dimezzati rispetto all'anno scorso, così come il Secchia che registra addirittura il minimo storico mensile con una portata di mc/sec 1,91.

Non va meglio per i fiumi veneti, ad eccezione del Piave: in una settimana, l'Adige è calato di 70 centimetri.

Nel Centro Italia, i bacini delle Marche, con circa 49 milioni di metri cubi d'acqua, registrano livelli superiori solo al 2017 nel più recente quinquennio, mentre restano confortanti le situazioni del lago di Bracciano nel Lazio, dell'invaso della diga di Penne in Abruzzo e dei bacini della Sardegna.

In Campania, il leggero calo del Volturno è compensato dalla ripresa del Sele: entrambi i fiumi, comunque, registrano altezze idrometriche, superiori allo scorso anno.

In assenza di piogge significative è senza fine la discesa delle riserve idriche in Basilicata e Puglia dove, in ciascuna regione, viene prelevato indicativamente, dai bacini, un milione di metri cubi d'acqua al giorno: in Lucania sono attualmente invasati poco meno di 338 milioni di metri cubi (erano quasi 406, lo scorso anno); negli invasi pugliesi, ce ne sono circa 151 milioni contro gli oltre 266 del 2019.

Mentre sembra essersi positivamente stabilizzata la situazione idrica calabrese, diventa sempre più consistente il rischio desertificazione per



*Il più Dolce
dei Croccanti*

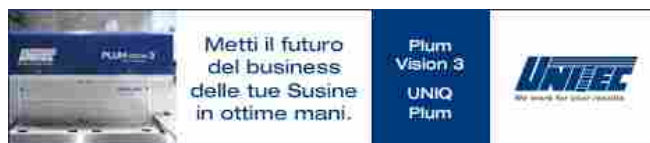




il territorio siciliano, penalizzato non solo da un andamento delle precipitazioni "a macchia di leopardo", ma da livelli pluviometrici decisamente insufficienti: secondo l'Osservatorio Europeo sulla Siccità (*European Drought Observatory*) dall'inizio dell'anno solo il mese di marzo avrebbe registrato piogge quantitativamente significative sull'isola.

"Di fronte a questo quadro – conclude Francesco Vincenzi, presidente di ANBI – è quantomai importante la sollecitazione lanciata dalla Ministra alle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, per mettere a valore risorse del Fondo Sviluppo e Coesione non ancora allocate o non utilizzate da altri dicasteri, tra cui almeno 1 miliardo e 600 milioni di euro per avviare un Piano Acqua per l'Agricoltura sulla base degli oltre 3.600 progetti definitivi ed esecutivi, redatti dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, per un importo complessivo di circa 8 miliardi e mezzo".

Data di pubblicazione: ven 3 lug 2020



invia questo articolo via email stampa

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2020-07-03 Siccità: la discesa dei fiumi nel Nord Italia, Sicilia sempre più a rischio desertificazione
- 2020-07-03 Un nuovo standard per la refrigerazione dei mirtili
- 2020-07-03 Set di francobolli con soggetto ortofrutticolo
- 2020-07-02 La domanda di prodotti egiziani e' più elevata che mai
- 2020-07-02 Le soluzioni di confezionamento con fascetta suscitano interesse nel settore ortofrutticolo
- 2020-07-01 Giacomo Suglia (APEO): ortofrutta pugliese campione di export
- 2020-07-01 La nuova Pac rinviata al 2023
- 2020-07-01 Perché confezionare con la carta e il cartone
- 2020-06-30 Denaro a fondo perduto alle aziende: ecco come presentare domanda
- 2020-06-30 In aumento il valore delle esportazioni greche di ortofrutta
- 2020-06-30 Una panoramica sul mercato cileno per il 2021
- 2020-06-30 Regione Puglia: pagamenti più rapidi per le aziende colpite da eventi atmosferici
- 2020-06-30 Food Industry Monitor: chi punta sulla salute avrà un recupero veloce
- 2020-06-30 Agricoltura biologica, deroga per l'acido fosfonico oltre i limiti
- 2020-06-30 Ministra Bellanova: il ruolo delle Regioni e' centrale nello sviluppo rurale
- 2020-06-30 Lavorazione e commercializzazione completamente automatizzati
- 2020-06-29 Minimizzare il rischio di frutta ammaccata grazie a un'adeguata selezione
- 2020-06-29 Orsero segnala possibile violazione di identità digitale
- 2020-06-29 TOMRA Food aiuta Rago nella selezione della migliore insalata
- 2020-06-29 Asparago, una coltura al bivio

[<< Indietro](#) | [FreshPlaza.it](#)

Ricerca di personale

- ▣ Agenti tecnico commerciali in Sicilia
- ▣ Agenti e tecnici di campo
- ▣ Agente Tecnico – Commerciale
- ▣ Grower-Caposerra – Ticino (Svizzera)
- ▣ Tecnico Commerciale regioni Toscana, Liguria, Piemonte
- ▣ Tecnico commerciale area Centro Italia
- ▣ Tecnico Commerciale area Nord Italia
- ▣ Tecnici/agenti commerciali per Nord Est - Verona – Vicenza – Treviso
- ▣ Tecnici/agenti commerciali per Nord Ovest, Cuneo – Asti
- ▣ Tecnici/agenti commerciali per il centro Italia

[continua](#)

Top 5 -ieri

- ▣ Per lo zucchini e' crisi nera
- ▣ Impianto di fichi a sesto razionale: e' una novita'?
- ▣ Albicocche, pesche e nettarine: la Basilicata si prepara a terminare la campagna 2020
- ▣ Drupacee: la mancanza del turismo a giugno si fa sentire



LAVORI ANTI-ALLAGAMENTI SUL RIO DI PONZANO**FUCECCHIO**

Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno sta completando i lavori di risagomatura delle sponde e dell'alveo del Rio di Ponzano con l'inserimento di valvole a doppio clapet: un intervento dal costo complessivo di 22. 500 euro che eviterà possibili allagamenti in caso di piena dell'Arno.

Il Rio di Ponzano, scorrendo lungo il confine tra i Comuni di Fucecchio e Cerreto Guidi e seguendo un percorso che si snoda tra le campagne di Fucecchio e il centro abitato di Pieve a Ripoli, riveste un'importanza strategica per entrambi, «poiché Fucecchio oe commentano i sindaci Alessio Spinelli e Simona Rossetti oe detiene la territorialità del corso, mentre Cerreto è interessato dal deflusso delle acque, pertanto metterlo in sicurezza significa salvaguardare da eventuali piene soprattutto la zona industriale e artigianale di Pieve a Ripoli. Viste le perturbazioni a carattere temporalesco sempre più frequenti negli ultimi anni, è fondamentale il mantenimento in perfetta efficienza del reticolo idrografico minore». oe

[LAVORI ANTI-ALLAGAMENTI SUL RIO DI PONZANO]

[Cronaca](#)[Politica](#)[Economia](#)[Eventi](#)[Cultura](#)[Ambiente](#)[Pubblicità](#)[Contatti](#)[Home](#)[Politica Nazionale](#)[Campania](#)[Salerno](#)[Provincia di Salerno](#)[Battipaglia](#)[Eboli](#)

Distretto Agroalimentare Piana del Sele: Ripartono gli incontri

Pubblicato da [admin](#) il 3 Luglio 2020 in [Ambiente & Territorio](#), [Battipaglia](#), [Campania](#), [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Eboli](#), [Eventi e Manifestazioni](#), [Home](#), [In primo piano](#), [Politica](#) · [0 Commenti](#)

Ripartono gli incontri di consultazione per il Distretto Agroalimentare di Qualità della Piana del Sele.

Tre appuntamenti per gli attori economici del Distretto: Il primo, lunedì 6 luglio 2020 ore 18.00 presso il Consorzio di Bonifica di Paestum a Capaccio Paestum; Il secondo martedì 7 luglio 2020 ore 18.00 presso l'Hotel Grazia di Eboli; Il terzo venerdì 10 luglio 2020 ore 18.00 all'Hotel San Luca di Battipaglia.

PoliticaDeMente Stats

46,203 commenti approvati su PoliticaDeMente.



PIANA DEL SELE
Distretto Agroalimentare di Qualità

Verso il Distretto Agroalimentare di Qualità PIANA DEL SELE

*Consultazione dei portatori d'interesse
e condivisione del Piano di Distretto*

Lunedì 06 luglio 2020
ore 17.30
Consorzio Bonifica di Paestum
Via Magna Grecia, 341
Capaccio Paestum (SA)

Martedì 07 luglio 2020
ore 17.30
Hotel Grazia
Via Nazionale, 20
Eboli (SA)

Venerdì 10 luglio 2020
ore 17.30
Hotel San Luca
SS 18 Tirrena Inferiore, 18
Battipaglia (SA)

COMITATO PROMOTORE
Distretto Agroalimentare di Qualità
PIANA DEL SELE

www.distrettopianadelsele.it

distretto agroalimentare Piana del Sele

da POLITICAdeMENTE il blog di Massimo Del Mese

EBOLI/BATTIPAGLIA/CAPACCIO-PAESTUM – Nei prossimi giorni ripartiranno le attività di consultazione dei portatori di interesse del **Distretto Agroalimentare di Qualità della Piana del Sele**, identificato con Decreto Dirigenziale Giunta Regione Campania nr. 31 del 07/02/2020.

Il primo del nuovo ciclo di incontri, che si pongono l'obiettivo condividere il Piano di Distretto con gli attori economici del territorio, si terrà **lunedì 6 luglio 2020** alle 18.00 presso il Consorzio di Bonifica di Paestum a Capaccio Paestum, il secondo **martedì 7 luglio 2020** alle 18.00 presso l'Hotel Grazia di Eboli, per finire **venerdì 10 luglio 2020** alle 18.00 all' Hotel San Luca di Battipaglia.

Utenti in linea

595 utenti In linea

Social

 [RSS Feed](#)
 [Twitter](#)
 [Facebook](#)
 [Youtube](#)

Articoli recenti



3 Luglio 2020 · Ambiente & Territorio, Battipaglia, Comunicati Stampa, Cronaca, Politica · 0 commenti

[Battipaglia e l'anno scolastico che verrà](#)



3 Luglio 2020 · Ambiente & Territorio, Battipaglia, Campania, Comunicati Stampa, Cronaca, Eboli, Eventi e Manifestazioni, Home, In primo piano, Politica · 0 commenti

[Distretto Agroalimentare Piana del Sele: Ripartono gli incontri](#)



2 Luglio 2020 · Ambiente & Territorio, Comunicati Stampa, Cronaca, Politica, Provincia di Salerno, Sport e Cultura · 0 commenti

[Agropoli: Inaugurazione sentieri naturalistici Trentova-Tresino](#)



2 Luglio 2020 · Comunicati Stampa, Cronaca, Politica, Salerno · 0 commenti

[Vittime del Covid: Riconoscimento per le famiglie e operatori sanitari](#)



2 Luglio 2020 · Ambiente & Territorio, Comunicati Stampa, Cronaca, Eboli, Politica · 0 commenti

[Estate a Eboli: Si inaugura via delle Arti](#)



Alfonso Esposito

*"Il Distretto Agro-alimentare di Qualità – dichiara **Alfonso Esposito**, Presidente del Consorzio di Tutela Carciofo di Paestum IGP, – forte dell'aggregazione tra il prodotto pivot **Carciofo di Paestum IGP** e **la Rucola della Piana del Sele IGP** in protezione transitoria – si candida ad essere lo strumento principale di progettazione integrata del territorio e a rappresentare un driver importante per lo sviluppo e la competitività delle produzioni che caratterizzano la Piana del Sele".*



vito-busillo-2

*"Quello della Piana del Sele – sottolinea il presidente di Coldiretti Salerno, **Vito Busillo** – si presenta come un vero e proprio "Super Distretto" del Cibo. Con il riconoscimento della Regione Campania costruiamo una grande opportunità di sviluppo per le aziende della Piana del Sele. Il distretto non è solo uno strumento di aggregazione perché, oltre a dare l'opportunità di fare rete tra le diverse realtà produttive, permetterà di intercettare fondi comunitari per dare immediato impulso alla competitività e alla crescita".*

Eboli, Battipaglia, Capaccio-Paestum, 3 luglio 2020

Tags: "Super Distretto" del Cibo, Alfonso Esposito, battipaglia, Capaccio, Carciofo di Paestum, Consorzio Bonifica Destra Sele, Distretto Agroalimentare di Qualità, Eboli, Grazia, Hotel, Hotel San Luca, IGP, operatori economici, Piana del Sele, Regione Campania, rucola, Vito Busillo

Like Sign Up to see what your friends like.

Articolo precedente

[Agropoli: Inaugurazione sentieri naturalistici Trentova-Tresino](#)

Articolo successivo

[Battipaglia e l'anno scolastico che verrà](#)

Articoli correlati



2 Luglio 2020 · Ambiente & Territorio, Campania, Comunicati Stampa, Cronaca, Economia, Home, In primo piano, Politica, Provincia di Salerno · 0 commenti

[Contursi Terme: Al via Contratto di Fiume Sele-Tanagro-Calore](#)



2 Luglio 2020 · Battipaglia, Comunicati Stampa, Cronaca, Politica · 0 commenti

[Scuola Fiorentino: Ancora disagi per Alunni e Famiglie](#)



2 Luglio 2020 · Comunicati Stampa, Cronaca, Politica, Provincia di Salerno, Salerno · 0 commenti

[La Lega contro De Luca: Con i Gazebo nelle piazza della provincia di Salerno](#)



2 Luglio 2020 · Ambiente & Territorio, Battipaglia, Campania, Comunicati Stampa, Cronaca, Eboli, Eventi e Manifestazioni, Politica, Provincia di Salerno · 0 commenti

[Napoli: TerraOrti protagonista al nuovo Mercato Coperto Campagna Amica di Fuorigrotta](#)



1 Luglio 2020 · Arte, Campania, Cronaca, Cultura, Eventi e Manifestazioni, Home, In primo piano, Politica, Provincia di Salerno · 0 commenti

[Templi di Paestum: Riccardo Muti dirige il Concerto per la Siria](#)

Cerca

Ricerca per:

Cerca

Archivio

Luglio 2020	14	Giugno 2020	121
Maggio 2020	173	Aprile 2020	182
Marzo 2020	185	Febbraio 2020	130
Gennaio 2020	118	Dicembre 2019	139
Novembre 2019	155	Ottobre 2019	146
Settembre 2019	177	Agosto 2019	151
Luglio 2019	167	Giugno 2019	161
Maggio 2019	181	Aprile 2019	179
Marzo 2019	174	Febbraio 2019	124
Gennaio 2019	120	Dicembre 2018	129
Novembre 2018	125	Ottobre 2018	149
Settembre 2018	134	Agosto 2018	148
Luglio 2018	153	Giugno 2018	160
Maggio 2018	175	Aprile 2018	139
Marzo 2018	143	Febbraio 2018	147
Gennaio 2018	130	Dicembre 2017	136
Novembre 2017	154	Ottobre 2017	165
Settembre 2017	147	Agosto 2017	139
Luglio 2017	151	Giugno 2017	144

Con un progetto europeo rinascono le cattedre ambulanti a beneficio di ambiente e agricoltori

3 Luglio 2020



Con il progetto Life AgriCOLture tornano in Appennino – con le più recenti tecnologie e conoscenze – le cattedre ambulanti a servizio degli agricoltori e dello sviluppo rurale. Queste ultime erano una istituzione fondamentale per la modernizzazione dell'agricoltura italiana diffuse tra Ottocento e primi decenni del Novecento.

"Ieri come oggi – spiegano Matteo Catellani e Francesco Vincenzi, presidenti dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Burana, titolari di questo progetto europea che è altresì partecipato da Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e Crpa – hanno l'intento di innalzare il livello della ricerca agronomica tra gli agricoltori, con una particolare attenzione al contesto ambientale e sociale".

Life AgriCOLture, cosa si propone?

"Una attività di assistenza tecnica alle sue aziende dimostrative con l'intento di supportare una loro transizione verso nuove modalità agronomiche di gestione efficiente della sostanza organica e dunque del carbonio del suolo in una prospettiva di contrasto al cambiamento climatico".

Perché questa assistenza nelle aziende, quindi?

"Per ripensare il ruolo della zootecnia di montagna nello scenario complesso del cambiamento climatico. Un contesto di transizione altrettanto strutturale di quello vissuto nella fase eroica della modernizzazione agraria di inizio secolo nella quale hanno operato le cattedre ambulanti".



coopservice
integrated facility services

www.coopservice.it



ASSICOOP
Emilia Nord
AGENTE
UnipolSai
ASSICURAZIONI

Articoli più letti (ultimi 7 gg)

Sotto l'effetto di droga si schianta a Montecchio e ab...

Scandiano, auto come ariete nella notte per tentato furto in...

I cittadini di Viale Umberto I sugli alberi che non si posso...

Istiga a delinquere su Facebook: "Uscite

Come avviene questa assistenza tra le aziende selezionate?

"Nel concreto – dettaglia Aronne Ruffini, 61 anni, dirigente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e project manager di Life AgriCOLture – mettiamo a disposizione delle 15 aziende dimostrative selezionate tra Parma, Reggio e Modena – un eccezionale team di esperti e consulenti (agronomi, ecologi, pedologi, paesaggisti, esperti di alimentazione animale, ingegneri e tecnici della bonifica) che lavorano in maniera organica e interdisciplinare su questo progetto: a loro il compito di uscite, analisi e confronti periodici con gli agricoltori".

Se questa formazione in campo andrà bene, quali risultati otterrete?

"Riattualizzando il modello della cattedra ambulante che pareva scomparso dovremo essere capaci di costruire una azione specifica di governance territoriale nuova che potrà essere estesa ai sistemi rurali non solo italiani".

Tecniche agronomiche più semplici e meno impattanti: ci vuole fare un esempio?

"Ad esempio con la trasemina rigeneriamo un prato vecchio con una semina direttamente su sodo. Come altre tecniche di agricoltura conservativa contiene i costi di aratura e di spietramento dei campi successivo alla stessa. Ma soprattutto abbiamo un fondamentale beneficio ecosistemico: la possibilità di mantenere una vita biologica del suolo e di accumulare carbonio riducendo così le emissioni di CO2 in atmosfera. A sua volta, un suolo ricco di carbonio non sarà solo un suolo più fertile, ma anche più efficiente dal punto di vista della ritenzione idrica e dunque, su larga scala, fornirà un apporto sensibile in termini di riduzione del rischio idraulico a valle. In questo senso, le pratiche di agricoltura conservativa che Life agriCOLture propone avranno un ruolo chiave sia in termini di mitigazione che di adattamento al cambiamento climatico.

Ulteriori informazioni sul progetto su www.lifeagricolture.eu

**CATTEDERE AMBULANTI**

"A Parma ancora si ricordano quelle di Antonio Bizzozzero e a Reggio quelle di Mario Guardasoni – spiega Luca Filippi, coordinatore tecnico Life AgriCOLture –, abbiamo avuto, nei primi decenni del Novecento, due esperienze di cattedre ambulanti di straordinaria importanza per lo sviluppo di una specializzazione zootecnica in Emilia".

"Rispetto a quello che è oggi il modello dell'assistenza tecnica agli agricoltori – aggiunge Filippi –, si può dire che la cattedra ambulante operasse in termini più strutturali, ovvero entro un disegno complessivo di sviluppo socio economico e tecnico scientifico del territorio nel quale confluivano una molteplicità di apporti. Nel caso della Provincia reggiana, per esempio, era evidente un disegno condiviso di sviluppo e modernizzazione

con il kalash...

Scontro frontale a Casalgrande, 7 giovani feriti. Grave una...

dell'agricoltura incentrato sulla specializzazione zootecnica, ma anche vitivinicola, al cui sforzo partecipavano una pluralità di enti – come il Regio Istituto tecnico agrario per la zootecnia e il caseificio, diretto da Antonio Zanelli, e i nascenti Consorzi di Bonifica – il cui braccio operativo era spesso la cattedra ambulante. Un testo fondamentale nella storia della bonifica integrale reggiana e nazionale, 'I bacini montani' del Comm. Meuccio Ruini, sia stato pubblicato nel 1912 proprio dai bollettini della Cattedra Ambulante d'agricoltura della Provincia di Reggio Emilia".

LE AZIENDE COINVOLTE

Il progetto riguarda Le aziende coinvolte nel progetto Life AgriCOLture sono:

Parma

Azienda Agricola Begani, Palanzano

Reggio Emilia

Cooperativa di comunità La valle dei Cavalieri, Succiso Nuovo, Ventasso

Azienda Agricola La Fattoria di Tobia, Gova, Villa Minozzo

Azienda Agricola Le Cornelle, Gova, Villa Minozzo

Azienda Agricola Castellari s.s., Monchio, Castelnovo ne' Monti

Azienda Agricola Grisanti Spagnolo, Groppo, Vetto

Azienda Agricola Giavelli s.s., Case Gatti, Viano

Azienda Agricola L'Arcobaleno, Cavola, Toano

Modena

Azienda Agricola Rossi Daniele e figli, Montecreto

Azienda Agricola Le Capre della Selva Romanesca, Frassinoro

Azienda Agricola Lavacchielli Ermanno, Paullo nel Frignano

Azienda Agricola I Casoni di Trignano, Fanano

Azienda Agricola Agriturismo Casa Minelli, Paullo nel Frignano

Azienda Agricola La Fazenda s.s., Prignano sulla Secchia

Azienda Agricola Bonacorsi e Colombarini, Guiglia

Gabriele A.



FACEBOOK



TWITTER



YOUTUBE

Italiano



PAGINA NAZIONALE

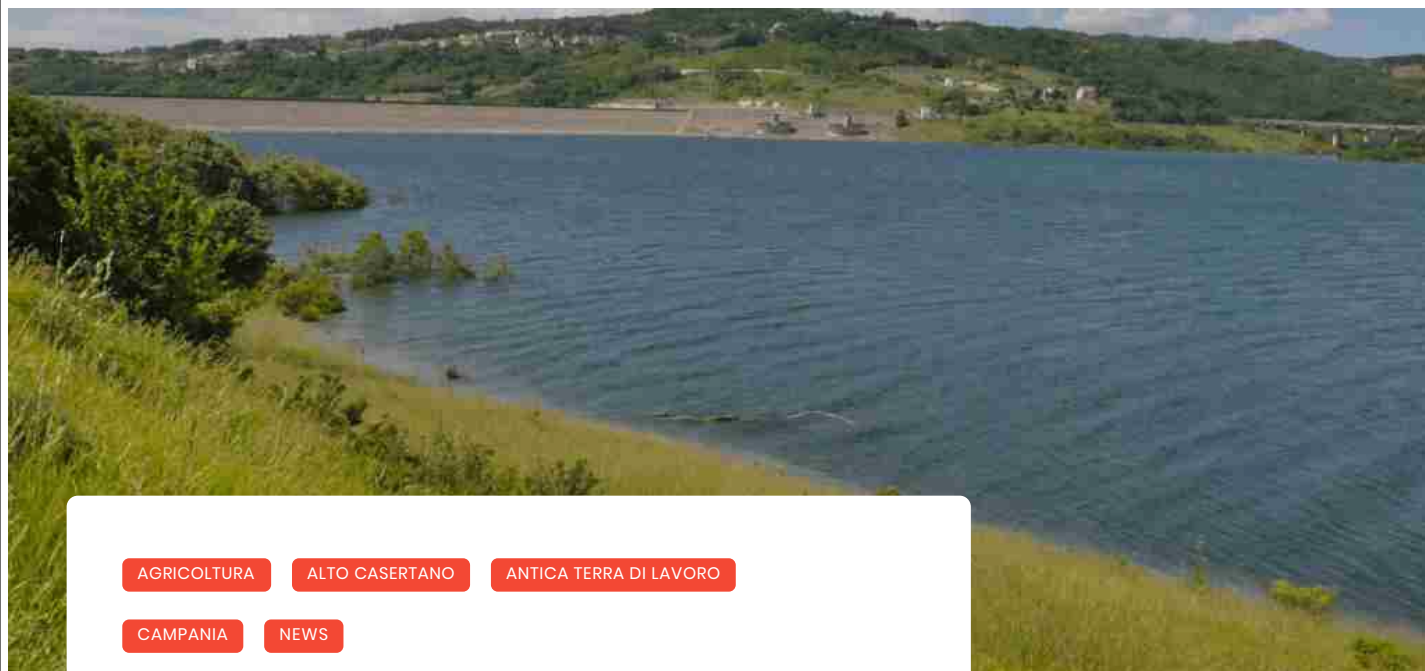
ANTICA TERRA DI LAVORO



Consulenza personale
scolastico
Tel. 3791051437

A.I.D.A.
Associazione Italiana Docenti e Personale ATA

Università Ecampus
Clicca per info



AGRICOLTURA

ALTO CASERTANO

ANTICA TERRA DI LAVORO

CAMPANIA

NEWS

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, le acque del lago di Campolattaro a disposizione della collettività

🕒 1 ora ago 🗨 0



Investimenti irrigui, approvazione progetto di derivazione dall'invaso della Diga di Campolattaro è strategico atto per le aree interne

La Regione Campania ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere per l'utilizzo potabile e irriguo delle acque dell'invaso della diga di **Campolattaro (Benevento)**, che rientra nel piano degli interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale, per un valore complessivo di circa **480 milioni di euro**.

*"E' notizia che salutiamo con grade favore poiché è un atto strategico per il rilancio delle aree interne e perché è destinata ad innescare una serie di meccanismi virtuosi nel segno delle necessità di rilanciare gli investimenti irrigui in regione Campania che solo ieri avevamo avuto modo di sollecitare, a proposito del Programma di sviluppo rurale – commenta **Vito Busillo**, presidente di **Anbi Campania**, l'associazione che riunisce gli enti di bonifica e irrigazione della regione.*

Il **completamento delle opere di derivazione**, metterà a disposizione circa **48 milioni di metri cubi d'acqua** che possono essere contenuti nel bacino alimentato dalle acque del fiume Tammaro, affluente del fiume Calore beneventano, risorse che sono parte integrante del bacino del Volturno. **L'uso irriguo** rappresenterà **oltre il 60%** della portata massima derivata, complessivamente pari a **7.600 litri al secondo**.

"E' solo l'inizio di un grande futuro per l'agricoltura della Provincia di Benevento che vede la partecipazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano tra i protagonisti della prima ora. Il Consorzio, inoltre – con l'indispensabile sostegno della Regione Campania e di concerto con la Provincia stessa e con tutti gli Enti settorialmente interessati – vuole continuare sin da subito a dare il proprio contributo nel settore irriguo di sua competenza attraverso fatti concreti, ossia realizzando impianti irrigui moderni ed efficienti, dotate di tutte le tecnologie oggi necessarie per un'irrigazione di precisione e produzioni di qualità".

Con questa dichiarazione il presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano **Alfonso Santagata** ha commentato a caldo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, da parte della Regione Campania, denominato **"Utilizzo potabile delle acque della diga di**



Search



Arce. Grande successo per la seconda mattinata ecologica

Cinzia Corazza è il nuovo responsabile del settore impresa e commercio di Forza Italia a Maddaloni

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, le acque del lago di Campolattaro a disposizione della collettività

A Casal di Principe il Ministro della Salute e coordinatore nazionale di Articolo Uno Roberto Speranza

Rotonda strada Ischitella – Madonna del Pantano, la rabbia di Biagio Ciaramella (A.I.F.V.S. Onlus)

Accedi

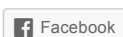
Inserimenti feed

Feed dei commenti

WordPress.org

Campolattaro". Nel ringraziare tutte le autorità regionali, la Provincia di Benevento, l'Ente Idrico Campano, la Società incaricata della progettazione e tutti gli Enti dei tavoli tecnici provinciale e regionale, per avere tenuto in considerazione le esigenze del comparto irriguo, ufficialmente rappresentate dal Sannio Alifano, l'Ente di viale della Libertà ha inoltrato una nota alla Regione Campania con la quale chiede una copia del Progetto di Fattibilità approvato. Così prosegue il presidente Alfonso Santagata: "E' intenzione del Consorzio avviare subito lo studio di aggiornamento delle superfici irrigabili e dei fabbisogni irrigui nella Provincia di Benevento e, quindi, procedere alla progettazione di tutte le opere irrigue dello schema idraulico alimentato dall'invaso di Campolattaro, a cominciare dal dimensionamento dell'adduttore irriguo primario che già fa parte del quadro economico di spesa dello stesso Progetto di Fattibilità".

Share this:



Consulenza personale
scolastico
Tel. 3791051437

A.I.D.A.
Associazione Italiana Docenti e Personale ATA

Università Ecampus
Clicca per info

Per la tua pubblicità su questo sito



EADV s.r.l.

Via Luigi Capuana, 11
95030 Tremestieri Etneo (CT) - Italy

www.eadv.it • info@eadv.it

Tel: +39.0952830326

Sostieni V-news.it

Caro lettore, la redazione di V-news.it lavora per fornire notizie precise e affidabili in un momento lavorativo difficile messo ancor più a dura prova dall'emergenza pandemica.

Se apprezzi il nostro lavoro, che è da sempre per te gratuito, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci. Vorremmo che il vero "sponsor" fossi tu che ci segui e ci apprezzi per quello che facciamo e che sicuramente capisci quanto sia complicato lavorare senza il sostegno economico che possono vantare altre realtà.

Sicuri di un tuo piccolo contributo che per noi vuol dire tantissimo sotto tutti i punti di vista, ti ringraziamo dal profondo del cuore.



What is your reaction?

EXCITED
0

HAPPY
0

IN LOVE
0

NOT SURE
0

SILLY
0



Redazione V-news.it

Il bot redazionale



HOME PROVINCE ▾ CRONACA ▾ POLITICA ▾ ATTUALITÀ ▾ ECONOMIA ▾ MANIFESTAZIONI ED EVENTI ▾
SPORT ▾

Home > Economia > CB Nord Sardegna: "Nel territorio per costruire insieme il futuro economico"

0 - Copertina 0 - Evidenza Economia Province Sassari e Provincia Sindacati e Associazioni

CB Nord Sardegna: "Nel territorio per costruire insieme il futuro economico"

Al via gli incontri con gli stakeholders del territorio.

Di La Redazione - 3 Luglio 2020



Facebook



Twitter



Pinterest



LinkedIn



Print



- Advertisement -

ULTIMI ARTICOLI



Fisco e tributi: al via il Codice Unico Tributario

3 Luglio 2020



CB Nord Sardegna: "Nel territorio per costruire insieme il futuro economico"

3 Luglio 2020



"Self-Respect": è uscito il nuovo singolo di Leo Meconi

3 Luglio 2020



Invecchiamento del cervello: 13 cattive abitudini che lo accelerano

3 Luglio 2020

Carica altri ▾

Continua con il confronto, l'azione del **Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna**, che ha messo in calendario una serie di incontri nel territorio per programmare assieme le prossime attività consortili.

Con un obiettivo comune che parte dalla consapevolezza di rappresentare uno strumento di crescita economica, il presidente e il direttore dell'Ente, **Toni Stangoni** e **Giosuè Brundu**, assieme agli altri componenti del Consiglio di amministrazione e con la condivisione di tutti i consiglieri delegati, hanno programmato appunto un calendario

che si snoderà per il mese di luglio.

Chiamati all'appello sono prima di tutto i consorziati, i sindaci e i rappresentanti politici del territorio con i quali impostare un'azione che non solo favorisca un dialogo costante ma che permetta soprattutto al Consorzio di riprendere la sua attività nel pieno degli strumenti economici e finanziari che gli vengono riconosciuti.

"Venti anni circa di commissariamento – spiega Toni Stangoni, presidente eletto a febbraio scorso –, la grave situazione economica dovuta a oltre 4.000.000 di euro di esposizione finanziaria e un altrettanto importante situazione debitoria determinata da numerosi fattori, sono purtroppo i presupposti da cui partire per una condivisione dei problemi e una ricerca delle possibili soluzioni, nelle quali la politica regionale sarà fondamentale".

L'invito a partecipare infatti non è solo ai consorziati ma anche ai sindaci, alle associazioni e soprattutto ai Consiglieri regionali, sui quali si confida in particolare modo per un'azione che riporti a una situazione di normalità l'amministrazione dell'Ente consortile.

"È necessario un cambio di passo – prosegue il presidente –, è ora di mettere in campo politiche di sistema e dimostrare che insieme riusciremo a dare gambe a un progetto che ci vedrà protagonisti di azioni di rilancio economico di questo territorio. Se avremo la capacità di trasmettere gli stimoli giusti, sono convinto che i consorziati faranno la loro parte".

Programma degli incontri

- 13 luglio – Sede dell'Unione dei Comuni del Logudoro a Ozieri, in Via De Gasperi 98:
 - ore 10.30 – Sindaci, Associazioni e Consiglieri Regionali;
 - ore 11.30 – consorziati.
- 20 Luglio – Centro Congressi del Comune di Perfugas, in via Circonvallazione:
 - ore 10.30 – Sindaci, Associazioni e Consiglieri Regionali;
 - ore 11.30 – consorziati.
- 27 luglio – Comune di Valledoria, in Corso Europa 76:
 - ore 18.30 – Sindaci, Associazioni e Consiglieri Regionali;
 - ore 19.30 – consorziati.

CB Nord Sardegna

L'ambito di competenza del consorzio di Bonifica del Nord Sardegna conta su un territorio che ha un sistema irriguo importante di oltre 18.000 ettari che parte dal territorio di Ozieri, fino alla piana di Chilivani, l'agro di Perfugas e Bortigiadas, e Bassa Valle del Coghinis. Qua si registrano prevalentemente coltivazioni di **carciofi**, **patate**, meloni, asparagi e vigneti.

TERNITODAY

Politica

Politica

Dalla regione un supporto istituzionale ed economico per i territori del ternano interessati dalle alluvioni

Richiesta urgente dello stato di emergenza da parte dei sindaci per accedere ai fondi. Oltre due milioni di euro i danni alle opere e attività produttive.



Redazione

03 LUGLIO 2020 11:01



Consiglieri regionali e componenti della Seconda Commissione consiliare hanno effettuato, una ricognizione delle zone della provincia di Terni colpite dalle alluvioni dell'otto giugno. I danni riportati pesano sulle spalle dei comuni di Avigliano Umbro, Montecastrilli e Amelia per oltre due milioni di euro e hanno interessato sia le opere pubbliche che le attività produttive.

Già la scorsa settimana, i sindaci dei territori interessati avevano chiesto con forza il riconoscimento e la conseguente dichiarazione dello stato di emergenza, che rappresenta formalmente il passaggio obbligato per avere a disposizione le risorse e i mezzi necessari per mettere in sicurezza il territorio e dare una risposta alle esigenze della popolazione.

Ad accompagnare i consiglieri regionali nelle zone danneggiate è stato il presidente della provincia di Terni e sindaco di Guardia, Giampiero Lattanzi, il presidente del Consorzio di bonifica 'Tevere-Nera', Massimo Manni e i sindaci

I più letti di oggi



1 I partiti hanno ancora un seguito? Il nostro viaggio nelle direzioni provinciali di Terni



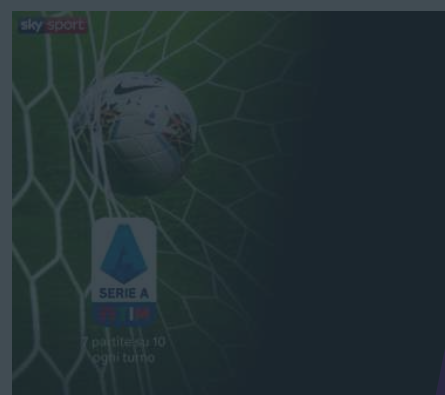
2 Ospedale di Terni, scoppia la "bomba" precari: "Sono in duecento, ora stabilizzazioni e nuovi concorsi"



3 La Lega cambia pelle, tutti i nuovi responsabili del partito in Umbria: il "peso" di Terni



4 Indennità Covid alla polizia locale di Terni, caccia ai soldi: "Manovra demagogica e priva di copertura"



GIGA E MINUTI ILLIMITATI
PER LA TUA PARTITA IVA

14,99€
AL MESE

Laura Pernazza (Amelia), Luciano Conti (Avigliano Umbro), Fabio Angelucci (Montecastrilli). Una visita che si traduce in passaggio istituzionale fondamentale, per il riconoscimento dei danni subiti. Desta preoccupazione, inoltre, lo stato dell'impianto del bacino del Rio Grande di Amelia che dovrà essere monitorato costantemente.

“È grazie a questa importante opera idraulica - ha spiegato il consigliere Nicchi (Lega)- che Amelia disponeva di una riserva idrica fondamentale per tutto il settore agroalimentare. Negli anni il bacino ha subito un progressivo interrimento ed è attualmente interamente ricoperto di fango. Non agire immediatamente significa privare il territorio non solo di un'unica bellezza paesaggistica, ma anche di numerose opportunità di investimento in ambito turistico ed economico”.

Argomenti: Alluvioni Regione Stato di emergenza

f Condividi

Tweet



In Evidenza



SPONSOR

Effetto Covid: e-commerce, uno dei settori più in crescita negli ultimi mesi



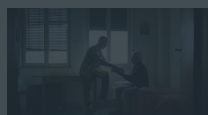
SPONSOR

Ripresa agroalimentare: l'iniziativa a sostegno delle PMI italiane



SPONSOR

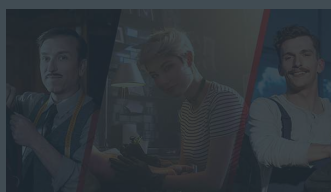
Una energy company all'insegna della sostenibilità



SPONSOR

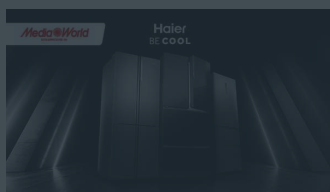
La solidarietà passa anche attraverso la generosità delle comunità

Potrebbe interessarti



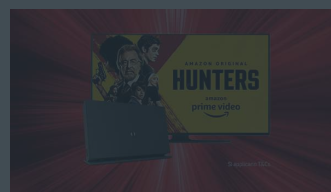
REPOWER

Trova l'allenamento che fa per te. Fatti contattare dal tuo personal trainer dell'energia.



HAIER TI REGALA CARD YOOX

Acquista un frigorifero Haier, in regalo card Yoox fino a 700 euro.



PROMO ONLINE VODAFONE

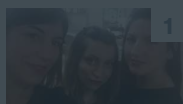
Passa a Fibra con Vodafone TV e 6 mesi di Amazon Prime



FARMACIA SAVORANI

L'estate è arrivata! Scopri tutte le offerte sui nostri solari, per te sconti fino al 50%

I più letti della settimana



1

Coraggio e determinazione. Tre ragazze aprono a Terni una nuova attività dopo il periodo buio: "Siamo più forti di prima"



4

Chiude storica attività del centro cittadino a Terni: un altro piccolo pezzo della città 'romantica'

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [PARTECIPARE](#) [COMUNI](#) [INTERVENTI](#) [RUBRICHE](#) [TV](#) [AUTORI](#) [LINK](#)[Home](#) > [Interventi](#) > [Associazioni](#) > Diga di Campolattaro strategico atto per le aree interne

Associazioni

Diga di Campolattaro strategico atto per le aree interne

3 Luglio 2020 0

3,892 Fans LIKE

563 Followers FOLLOW

10 Subscribers SUBSCRIBE

ARTICOLI POPOLARI

Comunicato Comune di Telesse Terme

3 Luglio 2020 0

L'upupa, l'uccello farfalla

2 Giugno 2010

La Regione approva il Piano opere per uso irriguo e potabile

1 Luglio 2020

Fenomeno Gigione, cantante napoletano stroncato dai critici

6 Marzo 2010

Guardia: progetti "PUC" rivolti ai beneficiari del reddito di cittadinanza

26 Giugno 2020

La Regione Campania ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere per l'utilizzo potabile e irriguo delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro (Benevento), che rientra nel piano degli [interventi](#) per il miglioramento del sistema idrico regionale, per un valore complessivo di circa 480 milioni di euro.

"E' notizia che salutiamo con grade favore poiché è un atto strategico per il rilancio delle aree interne e perché è destinata ad innescare una serie di meccanismi virtuosi nel segno delle necessità di rilanciare gli investimenti irrigui in regione Campania che solo ieri avevamo avuto modo di sollecitare, a proposito del Programma di sviluppo rurale – commenta Vito Busillo, presidente di Anbi Campania, l'associazione che riunisce gli enti di bonifica e irrigazione della regione.

Il completamento delle opere di derivazione, metterà a disposizione circa 48 milioni di metri cubi d'acqua che possono essere contenuti nel bacino alimentato dalle acque del fiume Tammaro, affluente del fiume Calore beneventano, risorse che sono parte integrante del bacino del Volturno. L'uso irriguo rappresenterà oltre il 60% della portatamassima derivata, complessivamente pari a 7.600 litri al secondo.

"E' solo l'inizio di un grande futuro per l'agricoltura della Provincia di Benevento che vede la partecipazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano tra i protagonisti della prima ora. Il Consorzio, inoltre – con l'indispensabile sostegno della Regione Campania e di concerto con la Provincia stessa e con tutti gli Enti settorialmente interessati – vuole continuare sin da subito a dare il proprio contributo nel settore irriguo di sua competenza attraverso fatti concreti, ossia realizzando impianti irrigui moderni ed efficienti, dotate di tutte le tecnologie oggi necessarie per un'irrigazione di precisione e produzioni di qualità".

Con questa dichiarazione il presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano Alfonso Santagata ha commentato a caldo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, da parte della Regione Campania, denominato "Utilizzo potabile delle acque della diga di Campolattaro". Nel ringraziare tutte le autorità regionali, la Provincia di Benevento, l'Ente Idrico Campano, la Società incaricata della progettazione e tutti gli Enti dei tavoli tecnici provinciale e regionale, per avere tenuto in considerazione le esigenze del comparto irriguo, ufficialmente rappresentate dal Sannio Alifano, l'Ente di viale della Libertà ha inoltrato una nota alla Regione Campania con la quale chiede una copia del Progetto di Fattibilità approvato.

Così prosegue il presidente Alfonso Santagata: "E' intenzione del Consorzio avviare subito lo studio di aggiornamento delle superfici irrigabili e dei fabbisogni irrigui nella Provincia di Benevento e, quindi, procedere alla progettazione di tutte le opere irrigue dello schema idraulico alimentato dall'invaso di Campolattaro, a cominciare dal dimensionamento dell'adduttore irriguo primario che già fa parte del quadro economico di spesa dello stesso Progetto di Fattibilità".

 Mi piace 5

Articolo precedente

Comunicato Comune di Telese Terme

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Associazioni

Ciak, si scala!

Associazioni

CAI, sanificazione rifugi e manutenzione dei sentieri

Associazioni

Cooperative: 1 su 3 manca di liquidità



LASCIA UN COMMENTO

[Entra per lasciare un commento](#)

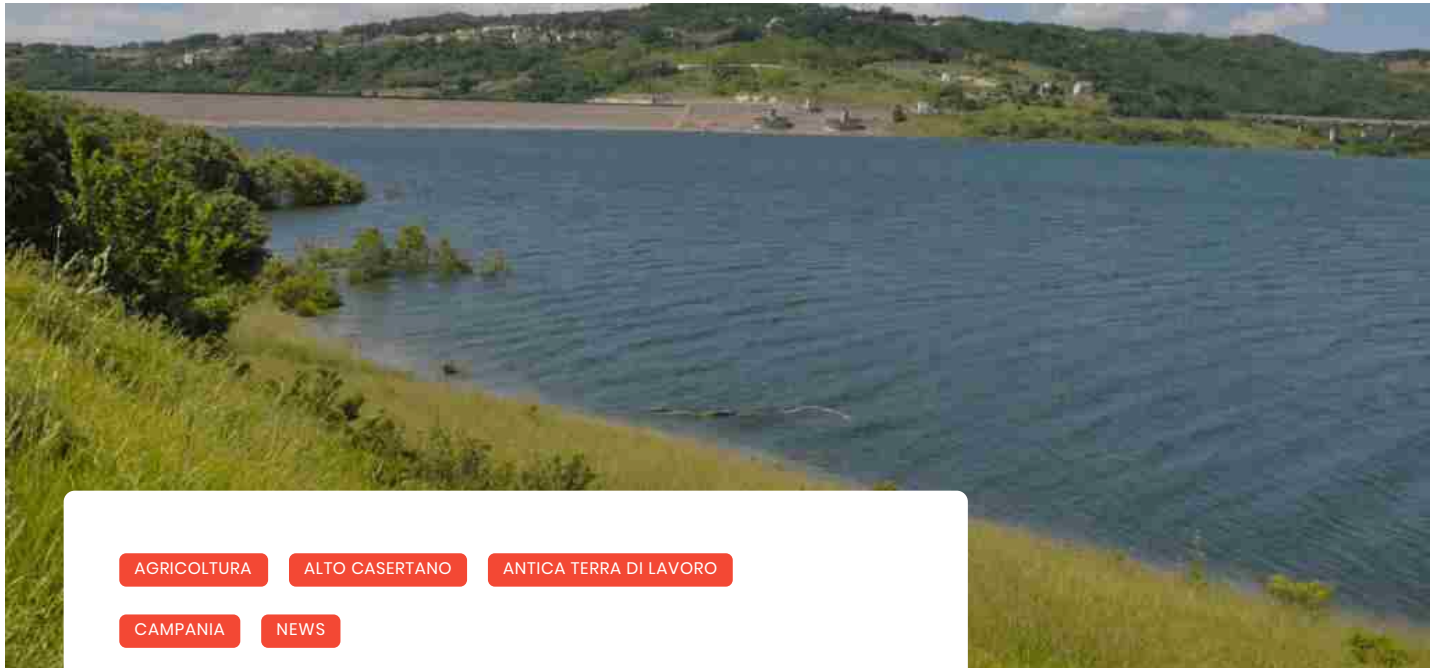
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Andrea Scalera
Osteopatia & Fisioterapia
blog: andreascaleraosteopata.wordpress.com

tel. 339.3727263



AGRICOLTURA

ALTO CASERTANO

ANTICA TERRA DI LAVORO

CAMPANIA

NEWS

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, le acque del lago di Campolattaro a disposizione della collettività

5 secondi ago 0

Immagina Strade Nuove
RC AUTO
PERSONALIZZATA



SUB AGENZIA di
SIMONA COMPAGNONE

CAIANELLO

Via Montano Palazzo AGI - CAIANELLO (CE)
T +39 0823 922620 - generalicaianello@gmail.com

Investimenti irrigui, approvazione progetto di derivazione dall'invaso della Diga di Campolattaro è strategico atto per le aree interne

La Regione Campania ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere per l'utilizzo potabile e irriguo delle acque dell'invaso della diga di **Campolattaro (Benevento)**, che rientra nel piano degli interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale, per un valore complessivo di circa **480 milioni di euro**.

*"E' notizia che salutiamo con grade favore poiché è un atto strategico per il rilancio delle aree interne e perché è destinata ad innescare una serie di meccanismi virtuosi nel segno delle necessità di rilanciare gli investimenti irrigui in regione Campania che solo ieri avevamo avuto modo di sollecitare, a proposito del Programma di sviluppo rurale – commenta **Vito Busillo**, presidente di **Anbi Campania**, l'associazione che riunisce gli enti di bonifica e irrigazione della regione.*

Il **completamento delle opere di derivazione**, metterà a disposizione circa **48 milioni di metri cubi d'acqua** che possono essere contenuti nel bacino alimentato dalle acque del fiume Tammaro, affluente del fiume Calore beneventano, risorse che sono parte integrante del bacino del Volturno. L'**uso irriguo** rappresenterà **oltre il 60%** della portata massima derivata, complessivamente pari a **7.600 litri al secondo**.

"E' solo l'inizio di un grande futuro per l'agricoltura della Provincia di Benevento che vede la partecipazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano tra i protagonisti della prima ora. Il Consorzio, inoltre – con l'indispensabile sostegno della Regione Campania e di concerto con la Provincia stessa e con tutti gli Enti settorialmente interessati – vuole continuare sin da subito a dare il proprio contributo nel settore irriguo di sua competenza attraverso fatti concreti, ossia realizzando impianti irrigui moderni ed efficienti, dotate di tutte le tecnologie oggi necessarie per un'irrigazione di precisione e produzioni di qualità".

Con questa dichiarazione il presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano **Alfonso Santagata** ha commentato a caldo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, da parte della Regione Campania, denominato **"Utilizzo potabile delle acque della diga di**



Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, le acque del lago di Campolattaro a disposizione della collettività

A Casal di Principe il Ministro della Salute e coordinatore nazionale di Articolo Uno Roberto Speranza

Rotonda strada Ischitella – Madonna del Pantano, la rabbia di Biagio Ciaramella (A.I.F.V.S. Onlus)

Serie A 2019/2020. Risultati e classifica della ventinovesima giornata di campionato

Serie A, Roma-Udinese 0-2: sprofondo giallorosso

Accedi

Inserimenti feed

Feed dei commenti

WordPress.org

Campolattaro". Nel ringraziare tutte le autorità regionali, la Provincia di Benevento, l'Ente Idrico Campano, la Società incaricata della progettazione e tutti gli Enti dei tavoli tecnici provinciale e regionale, per avere tenuto in considerazione le esigenze del comparto irriguo, ufficialmente rappresentate dal Sannio Alifano, l'Ente di viale della Libertà ha inoltrato una nota alla Regione Campania con la quale chiede una copia del Progetto di Fattibilità approvato. Così prosegue il presidente Alfonso Santagata: "E' intenzione del Consorzio avviare subito lo studio di aggiornamento delle superfici irrigabili e dei fabbisogni irrigui nella Provincia di Benevento e, quindi, procedere alla progettazione di tutte le opere irrigue dello schema idraulico alimentato dall'invaso di Campolattaro, a cominciare dal dimensionamento dell'adduttore irriguo primario che già fa parte del quadro economico di spesa dello stesso Progetto di Fattibilità".

Per la tua pubblicità su questo sito



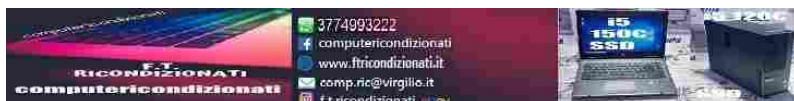
EADV s.r.l.

Via Luigi Capuana, 11
95030 Tremestieri Etneo (CT) - Italy

www.eadv.it • info@eadv.it

Tel: +39.0952830326

Share this:



Sostieni V-news.it

Caro lettore, la redazione di V-news.it lavora per fornire notizie precise e affidabili in un momento lavorativo difficile messo ancor più a dura prova dall'emergenza pandemica.

Se apprezzi il nostro lavoro, che è da sempre per te gratuito, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci. Vorremmo che il vero "sponsor" fossi tu che ci segui e ci apprezzi per quello che facciamo e che sicuramente capisci quanto sia complicato lavorare senza il sostegno economico che possono vantare altre realtà.

Sicuri di un tuo piccolo contributo che per noi vuol dire tantissimo sotto tutti i punti di vista, ti ringraziamo dal profondo del cuore.



What is your reaction?

EXCITED
0

HAPPY
0

IN LOVE
0

NOT SURE
0

SILLY
0



Redazione V-news.it

Il bot redazionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



VOCE DI STRADA

DIRETTORE RESPONSABILE ANGELA SAGETTA

Home Page

WebTv

Curiosità dal Mondo

Archivio

Contatti

Cerca in Cerca!

Stai leggendo...

Consorzio bonifica in destra fiume Sele, Busillo: "Ridotte bollette"



Salerno. Il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele approva il bilancio consuntivo con un valore delle entrate di 7.393.799,00 euro e un valore dei costi di 7.259.519,00 euro, con un utile di esercizio, quindi, di 134.280 euro. Un risultato positivo legato all'attenzione delle risorse attribuite, all'oculato governo dell'Ente e della distribuzione irrigua.

"Il Bilancio Consuntivo del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, approvato dal Consiglio dei Delegati nella seduta del 26 giugno 2020

conferma la sana ed oculata gestione del Consorzio – afferma il presidente Vito Busillo – sia del personale che degli interventi. Tutti gli impianti irrigui sono stati rimodernati con l'acquisizione di investimenti statali e comunitari, per oltre 100 milioni di euro, per la ristrutturazione degli impianti obsoleti. Abbiamo dato vita a una straordinaria attività di progettazione che ha portato ad una ristrutturazione totale degli impianti, un lavoro che ha consentito di aumentare volumi e pressioni agli agricoltori, riducendo i costi energetici e manutentivi".

Negli anni il Consorzio di Bonifica destra Sele si è sempre distinto per l'efficienza con il taglio delle bollette e il miglioramento del servizio agli oltre 11mila contribuenti. Nel 2020 la riduzione delle bollette per la bonifica e l'irrigazione è stata del 10% rispetto agli anni precedenti, un traguardo reso possibile grazie a una serie di economie di gestione e la piena operatività degli impianti energetici.

"E' un segnale di buona amministrazione – ribadisce Busillo – ottenuto grazie a un risparmio complessivo dei costi di gestione, a una maggiore efficienza delle attività del Consorzio, a una drastica riduzione dei costi di servizi esterni di manutenzione e alla piena funzionalità di tutti gli impianti. Le capacità tecniche e la buona gestione ci hanno permesso di intercettare circa 100 milioni di finanziamenti nazionali ed europei che il Consorzio ha saputo catturare con tempismo, grazie a progetti già pronti e disponibili".

"L'impegno investito nel reperire fondi permette all'ente di affrontare e risolvere in modo concreto problemi importanti del nostro territorio – afferma ancora il presidente del Destra Sele –, con opere strategiche di fronte ai sempre più evidenti cambiamenti climatici, perché ci consentono di stoccare la risorsa, di migliorare l'irrigazione, di evitare che precipitazioni abbondanti si traducano, come troppo spesso accade, in drammatiche alluvioni. Il Consorzio è pronto a raccogliere sempre di più le istanze che provengono dal territorio e di migliorare le progettualità per ottimizzare l'irrigazione nella Piana del Sele, area strategica per l'agricoltura campana e nazionale".

Scritto da **Redazione** il 3 luglio 2020 alle 11:05 nelle categorie **Attualità - Salerno**. Tag: **bollette, consorzio bonifica, contribuenti, efficienza, fiume sele, in destra, vito busillo**

Mosaico News

Tutte le news

[Articoli](#) ✓

[Rubriche](#) ✓

[Tematiche](#) ✓

[Località](#) ✓

WebTV VDS

[Format](#) ✓

[Rubriche](#) ✓

[Inchieste](#)
[Video](#)